

Chiesa senza eredi al Pa.^a di Grado, il quale dee credersi, che frequentemente in Venezia si tratenesse, onde puote forse credere il Cosmi, che egli primo ponesse stabile il suo soggiorno in Venezia. Ma sebbene il Principe desse al Prelato Gradense S. Silvestro per l'uso e dominio utile, ritenne tuttavia per se il Diretto e sovrano, come appar da un Decreto del M. C. nel 1279, 9 Marzo, in cui si stabilisce limosina di lire 200 per fabbricar la Cappella, a condizione, che il Patr.^a debba tenerla *ad nomen Communis Venetiarum*. Corn. XIV, 200.

763) Leggesi sacrata quella Cappella da Alessandro III nel 1177. *Corn. III, 2*. Quel monumento debbe essere certamente molti anni dopo formato sulla volgar tradizione: non si può intendere come mai se Enrico Dandolo fece la Cappella circa il 1160, non fosse poi sagrata che dopo 17 anni e più: se poi fu edificata nel 1279, come puote essere sagrata da Alessandro III? Molto maggiore sarà la difficoltà se voglia seguirsi l'Anonimo, il quale scrive fabbricata quella Cappella prima del 989, sebbene allora sia più agevole credere, che del 1279, cioè 300 anni circa dopo avesse bisogno di essere rinovata. Io credo, che 200 lire siano di grossi ordinarj, e così facevano 100 Zecchini in punto, offerta più degna del Principe, e più congrua all'edificazione, di quel che fossero 200 lire di piccoli, che non montavano se non a Zecchini 66².

764) Dalla Cronaca di Marin Sanudo rilevasi, che nel 1460, 18 Aprile, fu concesso, che il Palazzo del Patriarca a S. Silvestro si vendi, & dil